

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 15 **del mese di** giugno
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** Municipio Piazza del Popolo 1 - Ravenna
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: CONTRIBUTO ISTRUTTORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA SULLA VARIANTE AL PTCP DELLA PROVINCIA DI PARMA DI AGGIORNAMENTO DELLA CARTA DEL DISSESTO ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DELLA L.R. 20/2000

Cod.documento GPG/2015/871

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/871

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.e i.;
- le deliberazioni del Consiglio regionale n. 173/2001 e n. 484/2003 che, in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 20/2000, hanno approvato gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico rispettivamente sui contenuti conoscitivi e valutativi dei Piani e sulla modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni relative agli Strumenti cartografici digitali;
- i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e 16 gennaio 2008, n.4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- l'art. 25 "Abitati da consolidare" della L.R. 14 aprile 2007, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Po, approvato con DPCM del 24 maggio 2001;

- il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con del. n. 276 del 3/2/2010, che definisce gli obiettivi da perseguire per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale ed individua gli indirizzi e le direttive alla pianificazione di settore, il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato dal Consiglio Regionale con del. n. 1338 del 28/1/1993 che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali nonché gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Parma (PTCP) approvato con delibera del Consiglio n. 71 del 25 luglio 2003 successivamente modificato ed integrato;
- l'Intesa per la definizione delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza relative all'attuazione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po" (PAI) sottoscritta il 14 giugno 2011 dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalla Provincia di Parma per far assumere al PTCP il valore e gli effetti di PAI;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 13 marzo 2001 con oggetto "Modifiche ed integrazioni alla delibera della Giunta regionale n. 20/1996 relativa alla costituzione di un gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale";

Preso atto:

- che la Provincia di Parma, con Decreto presidenziale n. 89 del 8/4/2015, ha approvato il documento preliminare della variante specifica di aggiornamento della cartografia del dissesto del proprio PTCP;
- che, con lettera acquisita con prot. n. PG/2015/253567 del 20/4/2015, la Provincia di Parma ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna di esprimere ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000 il proprio contributo istruttorio sui documenti di pianificazione preliminari alla variante specifica di aggiornamento della cartografia del dissesto;

- che la proposta di variante trasmessa è costituita dai seguenti documenti:
 - Relazione illustrativa della variante;
 - Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del P.T.C.P. (Cap. 3.8 del Q.C.);
 - Tav.C2 "Carta del Dissesto" (Atlante cartografico delle modifiche e/o aggiornamenti);
 - Integrazione Allegato n.3 delle N.T.A. del P.T.C.P. (Abitati da Consolidare o da delocalizzare - Atlante Cartografico delle perimetrazioni Aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato del PAI);
- che le proposte della variante riguardano:
 - l' aggiornamento dei contenuti della Carta del Dissesto (Tav. C2) del PTCP e del relativo Quadro Conoscitivo attraverso il recepimento dei perimetri dei fenomeni di dissesto attivi rilevati e perimetrati dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia a seguito degli intensi eventi meteorici che hanno interessato il territorio collinare e montano della Provincia nel periodo marzo-aprile 2013 e dicembre-marzo 2014;
 - il recepimento nel Piano Provinciale, avente valore ed effetti del PAI ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, delle disposizioni regionali derivanti dalla trasformazione del "vincolo di trasferimento" in "vincolo di consolidamento" con perimetrazione ai sensi della L.R. n.7/2004 art.25 per i seguenti centri abitati:
 - abitato di Metti - Comune di Bore, perimetrazione e zonizzazione approvate con D.G.R. n.1969 del 17.12.2012;
 - abitato di San Vittore - Comune di Salsomaggiore, perimetrazione e zonizzazione approvate con D.G.R. n.1262 del 05.09.2011;
 - abitato di Cassio - Comune di Terenzo, perimetrazione e zonizzazione approvate con D.G.R. n.1260 del 05.09.2011;
- che l'attività di rilevamento condotta sulla base dei contenuti dei Piani elaborati dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, insieme alle verifiche delle segnalazioni comunali, ha portato al censimento e al rilievo cartografico di n.1373 nuovi fenomeni di dissesto

in aggiornamento ai contenuti della Carta del Dissesto del P.T.C.P. Vigente;

- che le modifiche di aggiornamento, che hanno unicamente per oggetto l'inserimento, nella cartografia del dissesto provinciale, di fenomeni attivi non precedentemente cartografati, sono identificabili nelle seguenti tipologie:
 - inserimento dei perimetri dei dissesti rilevati a carico delle infrastrutture viarie;
 - inserimento dei perimetri dei dissesti di neo-attivazione, riconducibili a fenomeni di limitata estensione in territorio agricolo;
 - inserimento di perimetri di dissesto attivo relativo ad aggravamento di situazioni di dissesto già censite nella cartografia (gli aggiornamenti sono già compresi in aree di dissesto attivo);
 - aggiornamento dei perimetri di frane attive in evoluzione a seguito degli eventi meteorici di marzo-aprile 2013 e dicembre-marzo 2014 (retrogressione\avanzamento\allargamento di frane attive già cartografate);
 - riattivazioni parziali\locali di frane quiescenti già censite;
 - riattivazioni importanti di frane quiescenti già censite a scala di versante;

Dato atto:

- che la proposta di variante presentata dalla Provincia di Parma segue il procedimento previsto all'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000 che, in luogo della convocazione della conferenza di pianificazione, prevede che la consultazione degli Enti che svolgono compiti di governo del territorio venga svolta in forma scritta e che gli stessi Enti trasmettano alla Provincia i propri contributi istruttori entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della proposta di Piano e quindi entro il 12 giugno 2015;
- che la Giunta regionale, al fine di assicurare uno stabile coordinamento tra le Direzioni Generali, con deliberazione n. 20 del 16 gennaio 1996, approvò la "Costituzione di un Gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale" e, con deliberazione n. 312

del 13 marzo 2001, approvò inoltre modifiche ed integrazioni alla stessa delibera n. 20/1996 per conferire al medesimo Gruppo lo svolgimento delle funzioni previste dalla L.R. 20/2000;

- che la delibera n. 312 del 13 marzo 2001 attribuisce al Responsabile della Direzione Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali il compito di presiedere e organizzare le attività del Gruppo di lavoro e dispone che le valutazioni delle Direzioni Generali che lo compongono debbano essere espresse attraverso la presentazione di pareri nell'ambito delle apposite riunioni;
- che inoltre la deliberazione n. 312 del 13 marzo 2001 attribuisce la responsabilità del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 13, della L.R. 32/1993, al Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e sviluppo della montagna;
- il Gruppo di lavoro di cui alla delibera di Giunta regionale n. 312 del 13/03/01, è stato convocato dal Direttore Generale a "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali" in data 13/5/2015 e in tale riunione ha evidenziato che in base all'art. 8 dell'Intesa di cui all'art. 57 del D.Lgs 112/1998, le varianti al PTCP devono essere preventivamente concordate dalla Provincia con la Regione e l'Autorità di Bacino del fiume Po per assicurare al PTCP valore ed effetti di PAI;
- che con lettera PG/2015/323865 del 19 maggio 2015 la Regione ha comunicato alla Provincia la sospensione dell'istruttoria sulla proposta di variante al PTCP fino alla condivisione delle modifiche cartografiche da parte dell'Autorità di Bacino;

Preso atto inoltre:

- che a seguito della comunicazione regionale la Provincia di Parma ha convocato il gruppo di lavoro per il coordinamento PTCP-PAI costituito da funzionari della Provincia, della Regione e dell'Autorità di Bacino per il giorno 29 maggio 2015;

- che le conclusioni del tavolo di lavoro per il coordinamento PTCP-PAI risultanti dal verbale della seduta del 29 maggio 2015 pervenuto il 29 maggio 2015 con lettera PG/2015/384576, consentono la ripresa dei termini per l'espressione del contributo istruttorio che scadranno il 20 giugno 2015;
- che la relazione tecnica istruttoria, contenente la valutazione unitaria della variante specifica al PTCP della Provincia di Parma, predisposta con le considerazioni espresse dalle Direzioni Generali nella riunione del Gruppo di lavoro istruttorio, è stata trasmessa alle medesime Direzioni tramite posta elettronica per la sua condivisione ed eventuale integrazione;

Valutata la relazione tecnica istruttoria che si riporta di seguito integralmente:

<<< RELAZIONE ISTRUTTORIA ELABORATA DAL GRUPPO DI LAVORO INTERDIREZIONI (ISTITUITO CON D.G.R. n.312/01) SULLA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE SPECIFICA AL PTCP DELLA PROVINCIA DI PARMA PER L'AGGIORNAMENTO DELLA CARTOGRAFIA DEL DISSESTO PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 27BIS DELLA LR 20/2000

La Provincia di Parma, nell'ambito delle procedure disposte dall'art. 27-bis "Procedimento per varianti specifiche al PTCP" della L.R. n. 20/2000, ha richiesto alla Regione con lettera acquisita con prot. n. PG/2015/253567 del 20/4/2015, di esprimersi in merito alla proposta di variante specifica al proprio Piano Territoriale di Coordinamento riguardante l'aggiornamento della cartografia del dissesto, rendendo disponibile nel proprio sito internet la relativa documentazione così costituita:

- Relazione illustrativa della variante;
- Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PTCP (Cap. 3.8 del Q.C.);
- Tav.C2 "Carta del Dissesto" (Atlante cartografico delle modifiche e/o aggiornamenti);
- Integrazione Allegato n.3 delle NTA del PTCP (Abitati da Consolidare o da delocalizzare - Atlante Cartografico delle perimetrazioni Aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato del PAI);

La variante propone sia l'aggiornamento dei contenuti della Carta del Dissesto (Tav. C2) del PTCP e del relativo Quadro Conoscitivo, attraverso il recepimento dei perimetri dei fenomeni di dissesto attivi rilevati dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia a seguito degli intensi eventi meteorici che hanno interessato il territorio collinare e montano della Provincia nel periodo marzo-aprile 2013 e dicembre-marzo 2014, sia il recepimento delle disposizioni regionali derivanti dalla trasformazione del "vincolo di trasferimento" in "vincolo di consolidamento" con perimetrazione ai sensi della L.R. n.7/2004 art.25 per i centri abitati di Metti in Comune di Bore (perimetrazione e zonizzazione approvate con D.G.R. n.1969 del 17.12.2012), di San Vittore in Comune di Salsomaggiore (perimetrazione e zonizzazione approvate con D.G.R. n.1262 del 05.09.2011) e di Cassio in Comune di Terenzo (perimetrazione e zonizzazione approvate con D.G.R. n.1260 del 05.09.2011).

Pertanto la proposta di variante, rientrando nei casi previsti dall'art. 27-bis della LR n. 20/2000, comma 1 lett.a) "adeguamento del piano alle disposizioni di legge, statali e regionali, che abbiano valenza territoriale" e lett. e) "modificazioni e aggiornamento del quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni del piano, attinenti alla perimetrazione degli ambiti interessati da vincoli o limiti relativi alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, alla protezione della natura, alla riduzione dei rischi e alla difesa del suolo" consente la procedura abbreviata per la sua approvazione che prevede, in luogo della convocazione della conferenza di pianificazione, la consultazione in forma scritta degli enti che svolgono compiti di governo del territorio che possono trasmettere i propri contributi istruttori entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della proposta di variante.

La presente relazione tecnica riporta le valutazioni che il Gruppo di lavoro interdirezioni, costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 13/03/2001 per l'istruttoria sui PTCP e sulle loro varianti, ha espresso sui contenuti dei documenti presentati dalla Provincia di Parma nella riunione che il Direttore Generale alla "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali" ha convocato per il giorno 13 maggio 2015. Successivamente la condivisione da parte del gruppo di lavoro della presente relazione istruttoria è avvenuta per posta elettronica.

Nella citata riunione, in considerazione del fatto che il PTCP della Provincia di Parma ha assunto valore ed effetti del PAI a seguito dell'Intesa fra Regione, Provincia ed Autorità di Bacino del fiume Po sottoscritta il 14 giugno 2011, si è rilevata la necessità che si attivasse un percorso di consultazione tra i sottoscrittori dell'Intesa per la condivisione preventiva delle proposte di variante al PTCP in materia di dissesto. Pertanto i Direttori Generali a Programmazione territoriale e negoziata, Intesa. Relazioni Europee e Relazioni internazionali Enrico Cocchi e ad Ambiente e Difesa del suolo e della costa Giuseppe Bortone, hanno comunicato alla Provincia di Parma, con lettera prot. PG/2015/323865 del 19 maggio 2015, tale necessità e la conseguente sospensione dei termini previsti dalla LR n. 20/2000. La Provincia ha attivato il richiesto percorso di concertazione convocando il tavolo tecnico per il coordinamento PTCP-PAI per il giorno 29 maggio 2015. Dal ricevimento, avvenuto lo stesso 29 maggio, del verbale della riunione del Gruppo di Lavoro Tecnico, che ha visto la partecipazione anche dei funzionari dei servizi regionali interessati, sono ripresi i termini previsti per la predisposizione del contributo istruttorio sulla variante al PTCP della Provincia di Parma.

Il Gruppo di lavoro interdirezioni, costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 13/03/2001, fa propri gli esiti del confronto svolto dal Gruppo di Lavoro Tecnico per il coordinamento PTCP-PAI, che "riconoscendo la validità del lavoro svolto, ne condivide le finalità e ritiene che, prima dell'adozione della variante, sia necessario sviluppare nell'ambito del tavolo tecnico l'ulteriore aggiornamento dei perimetri delle frane più significative sulla base della condivisione dei dati conoscitivi messa a disposizione dagli enti competenti. Il Gruppo di Lavoro Tecnico esprime quindi parere favorevole sulla proposta di Variante al PTCP in esame, in particolare il rappresentante di ADBPO fa presente che la formalizzazione dell'intesa avverrà al termine della procedura approvativa della variante come previsto dall'art.21 della LR 20/2000.". Si specifica tuttavia che l'adozione della Proposta di Variante al PTCP è subordinata agli esiti positivi dell'attività che dovrà essere svolta dal suddetto Gruppo di Lavoro Tecnico per aggiornare i perimetri delle frane più significative.

Il Gruppo di lavoro ha riscontrato che la variante, riguardando l'aggiornamento della rappresentazione del dissesto idrogeologico che condiziona in maniera rilevante le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni del territorio provinciale, non ricade fra le esclusioni dalla valutazione di sostenibilità ambientale indicate al comma 5 dell'art.5 della L.R. n. 20/2000 e pertanto ritiene necessario che la VALSAT venga adottata come elaborato costitutivo della variante.

Il Gruppo di lavoro rileva inoltre che l'aggiornamento della tavola C2 "Carta del Dissesto" e l'integrazione dell'"Allegato n.3" delle Norme del PTCP vigente, attengono anche a tutele paesistiche di cui agli artt. 26, 27 e 29 del Piano paesistico regionale, rappresentate nelle Tavv. 3 e nell'elenco di cui all'art 3, lett. 1) dello stesso Piano regionale. La proposta di variante dovrà quindi essere assoggettata al procedimento di cui all'art. 40 quinquies della LR n. 20/2000 e pertanto sarà necessario acquisire l'intesa dell'Assemblea legislativa.

Il verbale della riunione del Gruppo di lavoro, unitamente alle valutazioni e ai pareri delle Direzioni Generali coinvolte nel medesimo Gruppo, è depositato con la presente relazione presso il Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali.>>>

Ritenuto di condividere le valutazioni espresse dal Gruppo di lavoro interdirezioni in merito alla proposta di variante specifica di aggiornamento della cartografia del dissesto del PTCP della Provincia di Parma, contenute nella relazione tecnica predisposta dallo stesso Gruppo di lavoro, come sopra riportata, e conservata agli atti del Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della montagna;

Dato atto del parere allegato;

Ai sensi dell'art.27 bis della L.R. n. 20/2000;

Su proposta dell'Assessore a Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- a) di assumere le valutazioni sulla proposta di variante specifica di aggiornamento della cartografia del dissesto del PTCP della Provincia di Parma, espresse nella relazione istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro interdirezioni, così come riportata nella parte narrativa del presente atto;
- b) di dare atto che le valutazioni espresse con la presente delibera sulla proposta di variante specifica predisposta dalla Provincia di Parma, ai sensi dell'art.27 bis della L.R. n. 20/2000, non condizionano le eventuali riserve in merito ai contenuti della Variante al PTCP che la Provincia stessa adotterà e che saranno espresse nella successiva fase del procedimento;
- c) di dare atto che sull'aggiornamento della tavola C2 "Carta del Dissesto" e sull'integrazione dell'"Allegato n.3" delle Norme del PTCP, sarà necessario acquisire l'intesa dell'Assemblea legislativa;
- d) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Parma, così come previsto all'art. 27 bis, comma 2, della L.R. n. 20/2000.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/871

data 11/06/2015

IN FEDE

Enrico Cocchi

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza